

COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 33

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it

don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoteseo@gmail.com

SITO: www.chiesadiperocerchiate.it

11 ottobre 2020

LITURGIA e VITA (di COMUNITÀ)

Decisi a togliere la Messa delle ore 9.00 a Cerchiate (scelta che prima o poi dovremo comunque fare), abbiamo portato come motivazione anche il fatto che, in quella celebrazione, non potevamo garantire una sufficiente qualità della liturgia: troppo poche le presenze, non si trovava nessuno disposto a condurre i canti, non c'erano i ministri dell'accoglienza oltre a quelli già impegnati in altri orari. Abbiamo chiesto perciò disponibilità negli avvisi (e anche su foglio della scorsa settimana).

Ebbene: come di incanto in una settimana sono arrivate disponibilità tali da garantire una buona celebrazione.

È un bel segno. Indica che la Comunità c'è.

Rifletto come la liturgia sia legata alla vita della Comunità. Ciò che viviamo in chiesa rimanda a quanto vivono le nostre parrocchie. Tutto parte dall'Eucaristia e tutto lì arriva: già il Concilio Vaticano II diceva che la liturgia è "fonte e culmine" della nostra vita. Penso che la Messa sia, e debba diventare sempre più, punto di partenza e punto di arrivo della vita di Comunità. Anzi, non solo della vita della Comunità, ma della nostra vita "in toto": personale, familiare, lavorativa, sociale...

Dentro questa Comunità allargata, che trova il suo cuore nell'Eucaristia, ci stanno tutti. Non direi che questi "tutti" debbano stare ciascuno al proprio posto, ma dico "tutti" in senso dinamico, un "tutti" dove ciascuno cambia continuamente: si insospettisce, si incuriosisce, cerca, prova, impara, cresce, si entusiasma, si stanca, subisce delusioni, si arrabbia, si ritira, si apparta e si nasconde, riparte, si gioca fino in fondo...

Nella liturgia, come nella vita di comunità (e in ogni aspetto della nostra vita) c'è chi si mette in gioco fino in fondo, e rischia anche la faccia, perché ci crede, perché ha fatto esperienze belle, perché crede e rischia tutto per Gesù... A volte rischia di essere tra quei pochi che pensano di sapere più di tutti altri, che fanno da padroni, che giudicano... ma altre volte emerge la sua fede e il suo entusiasmo.

Nella liturgia, come nella vita, ci sono quelli che si rendono disponibili: che se possono fare qualcosa lo fanno, senza farsi tanti problemi, a volte senza neppure capire bene il perché. Non si impegnano in tutto, fanno la loro parte. Rischiano di limitarsi alla "fetta" del loro impegno, senza accorgersi che ci sono tanti altri che si danno da fare per tante altre cose. Ma offrono con il cuore il loro servizio.

Nella liturgia, come nella vita, ci sono persone semplici, che non osano farsi avanti, che sono spesso attente, anche se non colgono sempre proprio tutto. Sono presenze che si prestano a fare qualche servizio solo se glielo chiedi personalmente ed esplicitamente; a volte trovano qualche scusa, altre volte si tirano indietro appena possono. Non lo fanno tanto per indolenza, ma piuttosto per umiltà: si ritengono indegne. Anche loro sono parte integrante di una celebrazione e di una Comunità.



Segue su retro

Leggiamo un passaggio della "PROPOSTA PASTORALE 2020-2021:"

"Infonda Dio sapienza del cuore" di Mons. Mario Delpini

Interpretare il vissuto

Si tratta di interpretare il vissuto dando spazio alle domande più vere: che si possano esprimere e condividere le domande sincere, il sospiro che diventa preghiera, la stanchezza e lo strazio che diventano invocazione. Abbiamo sperimentato la paura per noi e per i nostri cari. Molti tra noi sono stati contagiati e hanno vissuto un tempo prolungato di isolamento in quarantena. Alcuni sono stati in terapia intensiva, malati in forma molto grave fino a sentirsi vicini a morire, con la lucida percezione, con la desolata solitudine, con intense esperienze di prossimità del Signore.

Alcuni sono morti, soli, accompagnati forse da sbrigative preghiere, certo abbracciati dalla misericordia di Dio.

Tutti siamo stati chiusi in casa, in totale solitudine o nella cerchia ristretta dei familiari: alcuni hanno vissuto la depressione dell'isolamento, altri l'insofferenza per logoranti presenze, altri la gioia di affetti ritrovati con inedita intensità. Alcuni sono stati impegnati in un lavoro frenetico e talora pericoloso: negli ospedali, nei cimiteri, nei servizi essenziali.

Prete, educatori, insegnanti, allenatori hanno sperimentato le risorse offerte da contatti virtuali per continuare la proposta educativa, catechistica, didattica, liturgica.

La comunità cristiana si è trovata a vivere con maggior frequenza relazioni "virtuali" che sono state momento di ascolto della Parola di Dio, momenti di preghiera, un vedere da remoto le celebrazioni. Nella comunità cristiana le famiglie, molte io spero, hanno praticato forme di preghiera, di condivisione, di carità che sono sembrate nuove, esercizio di quel sacerdozio comune dei fedeli di cui si parlava spesso e di cui si stentava a vedere l'esercizio.

Questo momento di ripresa offre l'occasione per lasciarsi provocare dall'esperienza vissuta, raccoglierne il frutto, riconoscerne i limiti, ringraziare il Signore per i suoi doni, chiedere perdono per i nostri peccati.

La città dell'abbondanza si è trovata deserta, la città festosa si è sentita una città fallita. Come a Cana, la Madre di Gesù ha notato che non c'era più vino e ha interpretato la situazione come l'occasione propizia per la rivelazione delle intenzioni di Gesù.

I temi su cui riflettere si possono esplicitare. Quale vita di Chiesa potrà riprendere?

Quale frutto e quale ferita vengono dal lungo digiuno eucaristico?

Quale forma ha preso il tempo fatto di giorni che sono passati come date di calendario senza essere celebrati come riconoscibili giorni di Quaresima, della Settimana Santa, della Pasqua, del tempo pasquale?

Quali declinazioni ha assunto la pratica della carità, della solidarietà, della prossimità, del buon vicinato? Quale esercizio dei ruoli ecclesiastici del clero, dei laici, dei consacrati e delle consacrate, degli operatori pastorali ha reso particolarmente vivace la comunità o ha dato l'impressione di abbandono, di un atteggiamento rinunciatario?

Quale esperienza di fede, di preghiera, di presenza di Dio si è compiuta?

In quali espressioni si è riconosciuto uno spirito cristiano di fronte alla malattia, alla morte, alla responsabilità verso gli altri nell'esercizio delle professioni più esposte, come quella del medico, dell'infermiere, del giornalista, del prete, della persona consacrata dedita alla sua missione tra la gente, eccetera?

Quale visione del mondo, cioè degli "altri", dei poveri, dei Paesi in guerra, dei Paesi in cui i cristiani sono perseguitati, abbiamo tenuto presente in giorni in cui è sembrato che esistesse soltanto un Paese, il nostro, malato e spaventato?



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 ottobre – VII dopo il martirio del Precursore

- ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Pero)
- ore 18.00 Incontro adolescenti (oratorio Pero)
- ore 19.00 Incontro diciottenni (oratorio Pero)

Lunedì 12 ottobre

- ore 21.00 Incontro con i Ministri dell'Accoglienza (chiesa Pero)

Martedì 13 ottobre

- ore 17.00 Inizio catechesi IC2-III elem. (oratorio Cerchiate)

Mercoledì 14 ottobre

- ore 16.30 Riconciliazione per i Fanciulli della prima Comunione (chiesa Cerchiate)

Giovedì 15 ottobre – S. TERESA DI GESÙ

Venerdì 16 ottobre – B. CONTARDO FERRINI

- ore 21.00 S. Messa in commemorazione di Guido Mantovani (chiesa Pero)

Sabato 17 ottobre – S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA

- ore 17.00 Messa vigilare con Primi Vespri (chiesa Cerchiate)
- ore 18.00 Messa vigilare con Primi Vespri (chiesa Pero)

Domenica 18 ottobre – Dedicazione del Duomo

- ore 11.00 Messa di Prima Comunione (chiesa Cerchiate)
- ore 15.00 Messa di Prima Comunione (chiesa Cerchiate)

Lunedì 19 ottobre

- ore 21.00 Consiglio Pastorale (Sala Carlo Maria Martini Pero)

Martedì 20 ottobre

Mercoledì 21 ottobre

- ore 16.30 Riconciliazione per i Fanciulli della prima Comunione (chiesa Pero)

Giovedì 22 ottobre – S. GIOVANNI PAOLO II

- ore 16.30 Riconciliazione per i Fanciulli della prima Comunione (chiesa Pero)
- ore 21.00 S. Messa nella Festa di S. Giovanni Paolo II (chiesa Pero)

Venerdì 23 ottobre –

- ore 16.30 Riconciliazione per i Fanciulli della prima Comunione (chiesa Pero)

Sabato 24 ottobre –

- ore 21.00 Veglia missionaria (chiesa Pero)

Domenica 25 ottobre – I dopo la dedicazione

- ore 11.30 Messa di Prima Comunione (chiesa Pero)
- ore 15.00 Messa di Prima Comunione (chiesa Pero)
- ore 18.00 Messa di Prima Comunione e Battesimi (chiesa Pero)

Martedì 27 ottobre

- ore 21.00 Testimonianza missionaria (Sala Carlo Maria Martini Pero)

Segue dal fronte

Nella liturgia, come nella vita, ci sono anche coloro che a Messa fanno fatica a venire, però si impegnano e danno sostegno o addirittura guidano tante attività parrocchiali o legate alla parrocchia. Non si rendono conto di essere legati a Gesù e di trarre forza dal suo Spirito, ma prima o poi ne prenderanno consapevolezza e loderanno il Signore, come quei benedetti che - nella famosa pagina del Vangelo secondo Matteo - hanno dato da mangiare agli affamati...

Nella liturgia, come nella vita, c'è anche chi se ne sta all'esterno e critica. Ha il dono di vedere subito il difetto, ciò che non funziona. Non sempre lo fa notare, ma dentro vorrebbe che le cose fossero diverse. Entra, sì, a volte, nelle nostre chiese, così come partecipa, a volte, a momenti comunitari. Ma poi si ritira. Forse inconsapevolmente aspetta che qualcuno lo cerchi e gli voglia bene.

Nella liturgia come nella Comunità c'è chi... non c'è! Non viene a Messa e non si sente invitato a momenti di vita ecclesiale. A volte si definisce un "credente non praticante". Più spesso è uno che non ha tempo di partecipare. Però non critica, anzi mostra un certo interesse e sinceramente desideroso di una bella Comunità, anche se raramente si sente coinvolto.

Per quanto vi sembri strano, nella liturgia, come nella vita, ci sono anche quelli che non vogliono aver a che fare con la chiesa o che non si ritengono credenti. Da noi spesso sono stati comunque battezzati e hanno fatto Prima Comunione e Cresima, ma non si lasciano affascinare da Gesù. A volte dialogano con saggezza, altre volte criticano la chiesa (spesso con frasi fatte e idee preconcepite). Ma anche loro sono raggiunti da questo movimento che parte dall'Eucaristia e all'Eucaristia ritorna. Perché Gesù è morto per tutti e tutti noi siamo parte dell'unica umanità. Per questa umanità esiste la Chiesa, perché tutti abbiano la possibilità di essere toccati dall'amore di Dio in Cristo Gesù.

La casistica che ho provato a descrivere è certamente più articolata e variegata. Nessuno coincide precisamente con una o un'altra categoria che ho descritto, ma tutti scivoliamo tra vari modi di partecipare alla Messa e altrettanti vari modi di vivere.

Tu, oggi, come vivi l'Eucaristia?

don Maurizio

ORARI SANTE MESSE

dal 5 ottobre 2020

SABATO ore 17.00 a Cerchiate e ore 18.00 a Pero

DOMENICA ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero
ore 9.00 e ore 11.00 a Cerchiate

FERIALI a Pero

lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.30; mercoledì ore 18.00

FERIALI a Cerchiate

lunedì ore 9.30, mercoledì ore 20.30, venerdì ore 15.00

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Messa di Prima Comunione

Domenica 18 ottobre a Cerchiate
ore 11.00 e ore 15.00

Domenica 25 ottobre a Pero
ore 11.30, ore 15.00 e ore 18.00
(alla Messa delle ore 18.00 saranno amministrati anche 3 Battesimi)

Celebrazione della Cresima

Sabato 7 novembre ore 17.00 a Cerchiate
Domenica 8 novembre ore 15.00 e ore 18.00 a Pero

Poiché i posti in chiesa saranno limitati e riservati ai soli parenti muniti di pass invitiamo i fedeli a cercare altri momenti lungo la giornata per vivere la Messa in queste domeniche.

per vivere il

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Mercoledì	14 ottobre	ore 18.00 – 19.30	a Cerch.	don Alessio
Mercoledì	14 ottobre	ore 18.30 – 19.30	a Pero	don Simone
Mercoledì	21 ottobre	ore 18.30 – 19.30	a Pero	don Simone
Giovedì	22 ottobre	ore 18.00 – 19.30	a Pero	don Alessio
Venerdì	23 ottobre	ore 18.00 – 19.30	a Pero	don Alessio

a Pero le confessioni saranno in chiesetta.
a Cerchiate le confessioni saranno

in chiesa o nel portico laterale all'esterno della chiesa.

PORTARE LA MASCHERINA e IGIENIZZARSI LE MANI!

La disponibilità

è per favorire la possibilità di accostarsi al Sacramento
in vista della Prima Comunione

Altre disponibilità saranno aggiunte in settimana